

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 22 Luglio 2014

ATTI

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti. Alle ore 11.40, si procede all'appello nominale alla presenza del Vice Segretario, dott.ssa Maria Pedalino. Procediamo all'appello. Sindaco Tuccillo Domenico (p), Concas Vincenzo (p), Boccellino Giovanni (p), Manna Camillo (p), Di Lena Gennaro (a), Giustino Gennaro (p), Petrellese Nicola (p), Montefusco Biagio (a), Perrino Nicola (p), Di Mauro Carmine (p), Porroni Nunzia (p), Botta Raffaele (p), Boemio Antonio (p), Pecchia Mauro (p), Tuberosa Giovanni (p), Falco Raffaele (a), Pannone Antonio (a), Baia Aniello (a), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (a), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (a), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

13 presenti, 12 assenti. La seduta è validamente costituita.

Passiamo al primo capo all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Lettura ed approvazione verbali della seduta precedente”.

“Il C.C. visto l’art.33 del Regolamento del Consiglio e delle attività consiliari approvato con deliberazione n.81 del 15.12.08 approva i verbali della seduta precedente del 09 luglio 2014 identificati ai n. 15 e 16”.

Passiamo al capo n.2.

PRESIDENTE: CAPO N.2: “Regolamento Servizio Idrico Integrato e Carta del Servizio Idrico Integrato”.

Se siamo d'accordo, diamo per letti gli articoli relativi al Regolamento in quanto sono stati trattati dalla Commissione competente, II Commissione, quindi se non ci sono interventi poniamo il capo all'Odg in votazione. Chi è favorevole alzi la mano. **Approvato all'unanimità dei presenti.** Mettiamo in votazione la immediata esecuzione della delibera. Chi è favorevole alzi la mano. **Approvato all'unanimità dei presenti.**

Passiamo al capo n.3 dell'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.3: “Regolamento per l’adozione delle aree verdi pubbliche della città di Afragola”.

Chiede la parola il consigliere Tuberosa.

TUBEROSA GIOVANNI: Buongiorno a tutti. Ci troviamo qui a relazionare sul Regolamento per l’adozione delle aree verde pubbliche della città di Afragola. E’ un poco imbarazzante perché questa l’abbiamo elaborata in III Commissione con l’aiuto dell’opposizione, ha dato un grande contributo a questo Regolamento, però questo siparietto di stamattina non ci stanno, che dobbiamo fare. In breve, il Regolamento prevede la visione di città dell’Amministrazione Tuccillo, cioè di lavorare in sinergia con i cittadini, le Associazioni, i commercianti, le cooperative sociali per dare le opportunità a tutte queste categorie di adottare delle aree verdi della città di Afragola. L’Ufficio Tecnico redigerà un apposito elenco in cui il cittadino, le Associazioni o la cooperativa può richiedere l’utilizzo di quest’area accollandosi la manutenzione ordinaria. In questo caso cosa succederà? Succederà che il cittadino curerà quest’area, per quanto riguarda la pulizia, la gestione, potrà proporre di installare delle strutture per la comunità e tutto questo a titolo gratuito, perciò è una collaborazione diretta tra Amministrazione e il cittadino. Il Regolamento disciplina questa sorte di convenzione, dà la possibilità non solo di rispettare l’elenco redatto dall’UTC, ma la stessa Associazione o il cittadino può richiedere delle aree non presenti in quest’elenco. Ovviamente ci sarà una opportuna Commissione che valuterà la richiesta, la richiesta che dovrà essere completata con il tipo di progetto, il tipo di attività che si vuole fare in quest’area, un’area che non deve superare il 20% di tutta l’area totale, e la Commissione valuterà se il progetto può essere portato avanti, se anche il piano economico mantiene, ovviamente questo comporta delle spese da parte del soggetto che adotterà lo spazio pubblico. Questo Regolamento prevederà anche la costituzione degli orti urbani, in Commissione già è presente un Regolamento per l’assegnazione di questi orti urbani, anche qui siamo all’avanguardia, in questo settore siamo uno dei pochi Comuni che si affaccia a questa nuova realtà e cioè quello di dare piccoli appezzamenti di terra ai cittadini in modo da poter coltivare in naturale libertà. Alla fine è un semplice Regolamento, scusate il gioco di parole, regola l’azione delle Associazioni su queste aree. E’ prevista la possibilità di mettere uno sponsor con un loco comunale, il Regolamento prevede anche le misure massime di questa tabella, ed è vero che noi diamo queste aree in adozione ad uso gratuito, però l’adottante dovrà rispettare dei vincoli per non intralciare la viabilità, per non urtare la suscettibilità della comunità, per non creare i problemi alla stessa comunità. Allegato a questo Regolamento ci sta anche una tabella che l’adottante può protocollare al Comune in cui viene indicato l’area da adottare, deve essere allegato

il progetto, l'adottante indica cosa vuole fare su quest'area e su questo protocollo la Commissione valuterà. Un piccolo passo in avanti per accelerare tra Amministrazione e cittadino, anche perché qua parliamo di beni pubblici, beni di tutti e credo che la città debba capire che la città è nostra, dei stessi cittadini, perciò ci vuole l'aiutante da parte dei cittadini nel portare avanti, amministrare la città e gli spazi pubblici, perché quando parliamo di città sporca il primo che invoca la città è proprio il cittadino, quindi c'è bisogno del controllo, dell'aiuto da parte del cittadino, ma anche un aiuto nel portare avanti nel gestire questi spazi.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuberosa. Chiede la parola il consigliere Manna.

MANNA CAMILLO: Buongiorno a tutti, al Presidente, Sindaco, consiglieri comunali e cittadini. Per la verità, prendo la parola in merito a questa problematica in quanto facente parte della III Commissione mi va di congratularmi con il Presidente della III Commissione per la sua sensibilità in merito a questa problematica, anche perché siamo pochi abituati che la politica oggi se non ha un riscontro economico, non ha un riscontro territoriale a volte sembra che non sia politica, ma invece noi riteniamo che anche attraverso questi provvedimenti adottati, quali appunto l'interessamento di una sorta di orti urbani che noi abbiamo intenzione di mettere in essere, diamo un senso alla civiltà, diamo un senso alla città, diamo un senso anche ai problemi più intimi della nostra società. In un Regolamento, probabilmente per ragioni di tempo che il Presidente non ha enunciato, che noi abbiamo abbozzato, penso che non è definitivo, noi a differenza degli altri Comune dove ugualmente sono state fatte iniziative simili abbiamo ritenuto che questi appezzamenti di terreno che potrebbero andare sotto il nome di "orti urbani" non debbano essere solamente di esclusiva indicazione o di appartenenza delle persone più anziane, ma bensì abbiamo nel Regolamento messo anche che questi appezzamenti, questa coltivazione di questi appezzamenti di terreno possono essere date in uso anche a giovani e ad adolescenti, a scolari di scuole medie superiori. Questo fatto l'abbiamo voluto inserire, uno perché riteniamo che oggi si è dimenticato il senso del lavoro, si è dimenticato il sacrificio della fatica, i giovani di oggi hanno dimenticato da dove partono i valori umani e sociali di una società, il fatto di avere messo la possibilità che questi giovani che vivono, la stragrande maggioranza, il loro tempo libero legati ai tablet, ai iphone, ai computer e quant'altro pensiamo che li abbia distratti da quale sia la ragione della vita, di quali siamo i veri sentimenti che possono caratterizzare una società. Allora, uno è il fatto che oggi si è dimenticato troppo in fretta che il lavoro in quanto tale significa anche fare dei sacrifici; due, si è dimenticato che il lavoro in quanto tale significa anche una fatica fisica; tre, si è dimenticato di sapere da dove arrivano i frutti della terra e da dove arrivano i cibi che abbiamo sulla nostra tavola quotidianamente; quattro, la

cosa più importante è il contatto con la natura, il contatto con il terreno, lo sporcarsi le mani con qualche cosa che dà dei frutti deve far capire ai giovani e alle società emergenti, ai giovani emergenti che un domani saranno coloro che governeranno il paese far capire com'è, che niente nasce dal nulla, che nulla nasce dal niente, che tutto è legato ad un sacrificio e attraverso dei sacrifici e la costanza di innaffiare una pianta, di seminarla, attendere che questa pianta germogli e dia i suoi frutti dia un senso di vita, dia un senso di appartenenza, dia un senso che caratterizzi sensibilmente anche le giovani società. Voglio chiedere questo intervento, ci tenevo tanto a farlo, ricordando un architetto italiano dei primi '900, il quale è stato un architetto che ha progettato varie strutture sia in Italia che nel mondo, è stato insigne di premi anche ambitissimi, l'arch. Scarpa, il quale nonostante la sua cultura, il suo lavoro, la sua professione, lui riteneva, si era fatto un aforisma tutto suo, che diceva *“se vuoi essere contento per pochi giorni uccidi un maiale e mangialo con gli amici, se vuoi essere felice per tre giorni sposati, ma se vuoi essere felice per tutta la vita coltiva un giardino”*. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Manna. Chiede la parola il consigliere Tuberosa.

TUBEROSA GIOVANNI: Una integrazione. Il Regolamento di cui parlava il consigliere Manna era indicato a pag.4 del Regolamento, cioè sono delle linee guida, da adottare con atto successivo, che abbiamo elaborato in III Commissione, anche licenziato, e diciamo che regolamentano tutta la questione degli orti urbani riportando tutto l'intervento del consigliere Manna, diciamo le finalità proprio nell'adozione di questi orti urbani, è previsto a pag.4 del Regolamento ed è anche indicato nella tabella da protocollare, da parte dell'adottante, e cioè nel punto che prevede la creazione di orti urbani solo dopo l'emanazione delle previste linee guida. Perciò è un futuro atto che verrà approvato, già è pronto, aspettiamo solo la deliberazione di questo atto.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi, anche in questo caso diamo per letti tutti gli articoli del Regolamento.

Leggo la proposta di delibera. “Il C.C. visto la relazione istruttoria che precede e forma parte integrante e sostanziale del presente atto delibera

- 1) Di prendere atto della delibera n.59 del 04.07.2014 e per effetto approva il Regolamento dell'adozione delle aree verdi pubbliche della città di Afragola che consta di n.14 articoli;
- 2) lo schema di convenzione per l'adozione delle aree verdi pubbliche;
- 3) l'elenco delle specie botaniche;
- 4) il modulo di richiesta di adozione.

*****Afragol@net*****

Allegare al presente atto per formare parte integrante e sostanziale. Pubblicare per trenta giorni consecutivi, il presente Regolamento, all'Albo Pretorio del Comune nonché sul sito internet istituzionale. Trasmettere il presente provvedimento esecutivo ai sensi di legge ai Responsabili di settore e di competenza. Chi è favorevole alzi la mano. Astenuti? Contrari? **Approvato all'unanimità dei presenti.** Poniamo in votazione la immediata esecuzione della delibera. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità dei presenti.**
Passiamo al capo n.4 dell'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.4: “Regolamento sull’affidamento dei beni immobili confiscati alla criminalità”.

La parola al consigliere Tuberosa.

TUBEROSA GIOVANNI: Finalmente stiamo discutendo il Regolamento sull’affidamento dei beni immobili confiscati alla criminalità. Racconto un poco la storia di questo Regolamento. Questo è stato dei primi incontro che il sindaco Tuccillo ha tenuto in quest’Amministrazione con Libera che vediamo qui presente. Libera associazione e numeri contro la mafia, non credo che abbia bisogno di presentazione. E’ stato uno dei primi incontri in cui si chiedeva la creazione di un Regolamento perché Afragola ha attualmente, almeno quelli riconosciuti, una sessantina di beni confiscati alla criminalità organizzata e già assegnati al Comune di Afragola. Ovviamente senza Regolamento quest’assegnazione non può essere fatta, cioè era il tassello mancante dopo la convenzione con il Consorzio fatto nel 2006. Secondo me, questo è il secondo gol che Afragola fa, scusatemi il paragone calcistico, perché dopo la brillante operazione di ieri in cui sono stati arrestati 17 persone affiliati ad una nuova camorra afragolese, una operazione portata avanti brillantemente dalla Polizia in collaborazione anche della Polizia Municipale, facciamo un plauso alle forze dell’ordine ed è una operazione anche molto sentita in città perché effettivamente queste bombe, questo clima di violenza degli ultimi mesi si faceva sentire, si faceva pesante, però l’azione di ieri ha dimostrato che qui non si perdeva tempo, ma serviva solo il tempo necessario per scongiurare questo pericolo imminente. Noi con ieri abbiamo fatto uno a zero, oggi con questo Regolamento faremo un ben 2 a zero. Da novembre stiamo discutendo su questo Regolamento, dopo l’incontro che il sindaco Tuccillo ha avuto con Libera abbiamo portato l’atto in Commissione, abbiamo discusso, abbiamo elaborato una bozza di Regolamento che poi è passata nelle mani di Libera. Infatti, abbiamo avuto anche il consenso di Libera nazionale perché giustamente possiamo dire che loro sono gli esperti in materia e hanno certificato in qualche modo questo Regolamento e dopo è ritornato in Commissione, abbiamo fatto le dovute considerazioni e infine è stato licenziato dalla I Commissione. Il Regolamento prevede l’affidamento dei beni immobili a Cooperative ONLUS, Associazioni senza scopo di lucro, comunità terapeutiche, associazioni di promozioni sociali, organizzazioni di volontariato, perché molto spesso questi beni, a me piace dire che riprendiamo i beni che sono stati sottratti con la forza e con la violenza, questi beni sono in disuso, abbandonati, vandalizzati e continuati ad essere utilizzati dal vecchio proprietario, dal vecchio camorrista e qui abbiamo l’esempio anche del pescheto confiscato alla camorra, un pescheto che anche qui la Polizia Municipale si è distinta sequestrando, sequestrando il carico di pesche, perché che cosa succedeva?

Succedeva che il vecchio proprietario continuava tranquillamente ad operare, continuava tranquillamente il raccolto e lucrava su questo raccolto. Noi dopo averlo confiscato e dopo aver confiscato il carico di pesche che Libera, l'Assessore competente e con i boyscout di Afragola hanno distribuito gratuitamente in Piazza abbiamo ripreso un altro bene che può essere sfruttato dalla Comunità e soprattutto può essere sfruttato dalle cooperative creando nuove opportunità di lavoro ma soprattutto per valorizzare i beni che sono stati sottratti in passato. Quindi questo Regolamento questo ci aiuta a fare, da questa lista che andrà aggiornata, perché la lista che abbiamo noi risale al 2012, perciò nell'atto successivo l'Ufficio tecnico dovrà richiedere, lo faremo anche in III Commissione, un nuovo elenco aggiornato e lì verrà una cernita di tutte quelle strutture, del loro stato, perché non tutte sono utilizzabili, solo alcune e le varie Associazioni locali e non possono richiedere l'utilizzo di questa struttura sempre dimostrando il come voler utilizzare la struttura presentando un opportuno piano economico e da queste nasceranno grandissime opportunità, pensiamo che dallo stesso frutteto può essere sfruttato da una cooperativa e possono nascere nuove opportunità di lavoro, soprattutto come diceva il consigliere Manna, possiamo portare a un ritorno della vecchia vocazione di Afragola, la vocazione agricola, lo stesso vale per gli edifici confiscati, possono essere utilizzati come sedi delle Associazioni, quindi noi Comune possiamo utilizzare questi beni a nostro piacere proprio per incentivare la partecipazione, per incentivare il lavoro delle cooperative oltre al significato morale, perché con questo secondo gol noi stiamo dicendo che lo Stato è molto più forte della camorra, questo due a zero stiamo dicendo che la camorra, come bene diceva il giudice Falcone, essendo un fenomeno umano ha un inizio ed avrà anche una fine e con questo Regolamento ci stiamo avviando verso questa fine. Con l'operazione di ieri ci stiamo avviando verso questa fine, perché vediamo che l'azione di ieri collegata a questo Regolamento dice che lo Stato è più forte e la camorra non può vincere. Mi piace pensare, mi piace vedere questo Regolamento come eredità di tanti eroi e non che si sono immolati proprio per la questione e pensiamo a Giancarlo Siani, pensiamo a Peppino Impassato, pensiamo al giudice Falcone e Borsellino, pensiamo ai tanti nomi anonimi che ogni giorno combattono come gli amici di Libera, combattono questa piaga dei nostri anni, questa piaga che sta distruggendo la società, ma stiamo vedendo la fine di questo tunnel. Inoltre, ulteriore vanto del Comune di Afragola, è che se non sbaglio è il primo Comune per adottare un regolamento apposito per l'affidamento dei beni immobili confiscati alla criminalità, perciò anche in questo caso siamo stati all'avanguardia ed siamo d'esempio per gli altri Comuni, mi dicono che già ci stanno richiedendo questo Regolamento, perciò stiamo tracciando la linea non solo ad Afragola, ma in tutta la Regione o meglio anche in tutto sud Italia.

Un ringraziamento, in particolare, va alla III Commissione ma agli amici di Libera, alla sensibilità di tutta l'Amministrazione che sono stati vicini alla redazione di questo Regolamento e vicino moralmente a quello che significava. Voglio approfittare il momento per annunciare che ci sarà un festeggiamento sul frutteto confiscato, il 25 luglio alle ore 18.00, tempo permettendo, ora festeggiamo anche il Regolamento, i festeggiamenti era per la appropriazione dei terreni confiscati, ovvero avremmo due cose da festeggiare, perciò l'invito è esteso a tutti, ci saranno le Associazioni locali, i referenti delle varie cooperative che già gestiscono i beni confiscati e si sono offerti già in un primo momento di aiutarci in quest'opera, ovviamente stiamo parlando di una cosa non facilissima però si deve andare avanti. L'appuntamento è il 25 luglio alle sei, non c'è nulla da dire, anche perché il Regolamento come è quello precedente detta le linee guida per chi vuole prendere in gestione uno di questi beni. Un passaggio fondamentale molto bene è quello dell'art.6, il codice etico, perché ognuno di questi beni dovrà avere..., sul fatto che contro la camorra stiamo vincendo. Per il resto sono questioni tecniche per cui è prevista una Commissione per valutare i vari progetti presentati, una Commissione costituita dal Sindaco di Afragola o suo delegato, una persona di comprovata esperienza maturata nel campo, una persona in rappresentanza dell'ANCI, una persona in rappresentanza della Prefettura di Napoli, il Dirigente dell'Assetto del Territorio, il Dirigente del Settore Finanziario, tre consiglieri comunali di cui due di maggioranza e uno di minoranza. Perciò la linea tracciata è sempre la partecipazione, noi chiediamo l'aiuto di persone con esperienza perché non è facile gestire un bene confiscato e questo è solo un punto iniziale. Da oggi noi con questo gol ci riprendiamo quello che ci è stato tolto con la violenza e con la forza affianco dell'Amministrazione, a fianco delle Istituzioni, a fianco della Polizia che continua in modo brillante a fare il proprio lavoro, un altro passo avanti nel senso di partecipazione e legalità, credo che possiamo metterci un'altra spilletta come Amministrazione perché dal 2006, forse dal '90 quando ci fu questa escalation di violenza, che questo ulteriore atto doveva essere fatto, soprattutto dal 2006 in cui fu fatta una convenzione con il Consorzio Sole, mancava quest'atto. Noi abbiamo finito quel percorso iniziato nel 2006, ovviamente lo rilanciamo con la partecipazione di tutti. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuberosa. Chiede la parola il consigliere Manna.

MANNA CAMILLO: Grazie ancora. L'intervento mio ancora una volta per ribadire e lo voglio dire perché sfruttando l'indirizzo di questo C.C. ancora una volta debbo fare, insomma per dire a volta quando si sta in luoghi comuni dove dicono che le Commissioni non funzionano, io ancora una volta mi devo complimentare con il Presidente della III Commissione Tuberosa, e inoltre come

vedete quando c'è volontà, c'è lavoro e non ci sta ostruzionismo all'interno di una Commissione anche la minoranza quando vuole lavora e dà una mano acchè le cose si concretizzano. Questa di assegnare i manufatti e i terreni confiscati alla criminalità organizzata alle Associazioni come Libera ed altre Associazioni, voglio dire attraverso questo Regolamento che noi abbiamo fatto è una vittoria per questa città ed è una vittoria per quest'Amministrazione se è vero come è vero che è uno dei primi Regolamenti che attua un C.C. La cosa che voglio dire o auspicherei fermo restante tutto ciò che ha detto in modo esauriente e brillante il consigliere Tuberosa è che dobbiamo far sì che questi manufatti, questi terreni una volta assegnati a queste Associazioni non rimangono da sole, le Associazioni stesse, nel produrre o nel lavorare all'interno di questi terreni e di questi manufatti. Noi riteniamo o perlomeno nell'auspicio io ritengo che questi luoghi che hanno certamente una valenza simbolica oltremodo importante specialmente in questo paese che vede sempre il suo nome equiparato a camorra, noi dobbiamo rompere questo legale e far sì che Afragola invece che sia legata a camorra ma sia legata a moralità, a moralizzazione, a un paese civile, a un paese di persone che lavorano, a un paese di persone rispettose, a un paese di persone valenti, a un paese di persone che hanno capacità e lo dimostrano in ogni parte del mondo dove loro si trasferiscono e non è possibile che non possono dimostrarlo anche all'interno della città loro. Allora, dicevo, riterrei che l'indirizzo da dare a queste Associazioni, mi permetto, può darsi che già lo facciano, sia anche un indirizzo di tipo educativo, cioè attraverso questi terreni confiscati ci sia una sorte di fattorie, o chiamiamole anche in un altro modo, didattiche dove le scuole di Afragola stesse invece di recarsi in altri paesi vicino a noi per andare a fare didattica in queste fattorie o luoghi coltivati per dare dimostrazione ai bambini, agli adolescenti di come si produce e coltivano i prodotti, ciò possa avvenire all'interno della stessa città di Afragola sfruttando in due modi: uno, facendo come si suole dire, queste sorti di gite o di interventi a chilometro zero; due, nello stesso momento facendo sì che questi territorio, questi terreni, questi manufatti, queste fattorie che ci saranno avranno anche un'azione educativa e disincentivante questa cultura della violenza, della camorra, della criminalità organizzata facendo esaltare i momenti morali, civili che una società deve sempre percorrere.

Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Manna. La parola al consigliere Concas.

CONCAS VINCENZO: Innanzitutto volevo chiarire bene la questione del C.C., perché mentre Baia faceva l'appello mi sono messo in contatto con la Prefettura di Napoli dove mi riferivano che era tutta una questione illegale, contro norma, non esiste anzi è anche soggetto a sanzione, una censura, cosa che noi non faremo. E' regolare l'appello che ha fatto il Presidente, è regolare la

presenza del Segretario, questo è quello che mi ha detto la Prefettura di Napoli, per cui noi stiamo a norma, quello che mi dispiace è che ancora una volta un'opposizione è assente e questa cosa ci lascia..., perché o parliamo di malavita, o parliamo di illegalità o parliamo di guai preparati e fatti in precedenza e che noi stiamo qua per riparare, comunque la cosa che ci fa stare male è che loro sono assenti e noi stiamo in regola, poi la cosa bella di questo C.C. questa cosa che è stata messa all'odg, oggi, a volte certe cose capitano, si apre "Il Mattino" e in tutta Italia, mi ha chiamato mio figlio da Francoforte dicendomi: "Papà, ma ad Afragola che cosa è successo ieri, ma è mai possibile che qua in Germania si deve parlare solo di Afragola". Questa cosa mi fa venire la pelle d'oca, perché un ragazzino che sta là per imparare il tedesco, mi dice che cosa sta succedendo al Comune tuo? Figlio mio, non è colpa nostra, non è colpa delle persone oneste che stanno ad Afragola, è colpa di quella minima parte di disonesti che si divertono a cestire il sangue della gente mettendo bombe e violando quelle che sono le leggi, per cui stai tranquillo che noi qualcosa dobbiamo fare, e faremo, noi andremo lontano seguendo la strada della legalità. Io sabato pomeriggio sono stato a un convegno importantissimo a Sorrento con qualche amico consigliere regionale e mi sono trovato in un ambiente bellissimo, in un locale al centro di Sorrento dove il giorno 19 stavo là Cafiero De Rao, il Procuratore Generale della Repubblica che sta facendo una guerra contro l'ndrangheta, gli sta facendo una guerra, una battaglia, ha detto Concas mi sto divertendo. Però, devo dire una cosa, noi Magistrati senza i cittadini, noi Magistrati lasciati soli senza di voi non siamo niente, cioè lo Stato non è che è il Magistrato, o il Sindaco, o il C.C., lo Stato è l'insieme delle cose, Magistrati con i Cittadini, il politico senza il cittadino, l'Istituzione comune senza il cittadino non è niente, per cui è compito nostro partecipare il popolo, la gente per le problematiche che teniamo, loro partecipando diamo la libertà, come diceva la canzone dice che la libertà è partecipazione. Noi ci muoveremo in questa linea, su questa strada, sulla strada della legalità e io sono convinto che se propongo qualche cosa, ascoltatevi bene, chi vuole intendere intenda, che è legale io non avrò paura di niente e di nessuno, solo di Gesù Cristo devo stare attento, ma se io so che quella per me è la strada giusta e legale, niente voglio avere a che fare, se io non so con chi ho a che fare in buona fede, ma una volta so chi è e di che cosa si tratta io devo fare la mia scelta. Questo voglio dire ai consiglieri comunali, a tutti quanti, non c'è una via di mezzo, diceva De Rao o si è bianchi o si è neri, o stai con la legalità e ti prendi i tuoi rischi, o ti fai arrestare, due sono le cose, noi abbiamo scelto e stamattina questa delibera è proprio bella, è una risposta che Il Mattino darà a quelle cose che hanno scritto e non ci fanno onore, questo è il nostro compito, di riscattare e di restituire l'onore a questa città che qualcuno ha cercato e cerca di togliere, forse qualcuno anche politicamente, e noi con la legalità ci vogliamo muovere e con questa nave che io amo definire "Costa Tuccillo", comunque faremo di tutto per andare dall'altra parte dell'Oceano. Vi voglio dire un'altra cosa, il bilancio passerà, è

inutile che mettiamo in mezzo delle voci, comunque il bilancio passerà perché la maggioranza è coesa, è forte. Auguri a quest'Amministrazione.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Concas. Chiede la parola il consigliere Boccellino.

BOCCELLINO GIOVANNI: Grazie presidente. Saluto la città di Afragola, saluto quanti cittadini seguono i lavori del nostro Consiglio leggendo i verbali successivamente perché non possono essere presenti qua. Grazie a tutti. Un ringraziamento particolare lo faccio al collega Giovanni Tuberosa per il lavoro che ha fatto estremo, incessante e anche temerario di portare, in questa prima parte, a meta il Regolamento, faccio un ringraziamento particolare perché su questo fronte, su questo terreno di battaglia, di rivendicazione affinché la città di Afragola si riappropriasse di quanto è stato sottratto a tutta la comunità per attività criminali, per attività non rispettose di leggi, quest'attività che in qualche modo mi hanno visto solidale negli ultimi cinque anni, inascoltato come voce nel deserto, quindi ringrazio Giovanni per quello che ha fatto, ringrazio anche i colleghi consiglieri del PD, i colleghi della maggioranza che hanno fatto sì che questo finalmente diventasse la prima meta per questo argomento. Adesso bisogna trasformarla questa meta, trasformare significa fare dei punti aggiuntivi, quei punti aggiuntivi significa effettivamente, come è stato già accennato, dare la disponibilità, mettere in disponibilità questi beni che possono essere beni materiali ma anche immateriali, ridarli nella disponibilità alla comunità e affiancare e sostenere la comunità, coloro i quali rappresentano la comunità ne usufruiranno. Quindi che sia l'impegno successivo a fare il modo che faremo altri punti in questa direzione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino. La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Buongiorno. Stamattina provo un senso di grande imbarazzo rispetto a un C.C. ad alta densità sociale, diciamo così, un C.C. dove non vi sono atti caratterizzanti una gestione politica di un colore piuttosto di un altro. Abbiamo all'Odg una serie di atti importanti che potevano essere condivisi dal C.C. nella sua interezza, finanche il Regolamento sulla gestione del Servizio Idrico Integrato andava nel senso di dare delle risposte alla cittadinanza, ma ancor di più sia il Regolamento per l'adozione delle aree verdi pubbliche della città sia il Regolamento dei beni immobili confiscati alla criminalità e infine ma non per ultimo l'Odg presentato addirittura presentato dall'esponente dell'opposizione volevano, dovevano caratterizzare questo C.C. di stamane di un sapore diverso anche alla luce dei fatti di ieri dove brillantemente il Vice Questore di Afragola ha portato a termine, a lui va il nostro plauso, una brillante operazione anticamorra, nei

fatti sgominando un neo clan che su Afragola imperversava da qualche mese, rispetto a questo momento importante che cosa fanno questi? Preferiscono sollevare delle eccezioni che non stanno né in cielo né in terra preferiscono abbandonare l'aula. Allora, qualche dubbio rispetto al loro atteggiamento mi viene in maniera forte e non posso condividere le perplessità del consigliere Concas che riflettendo sull'atteggiamento dei consiglieri dell'opposizione ha ribadito che quando si tratta di fare degli atti forti, quando si tratta di parlare di legalità, quando si tratta di parlare di camorra contro la camorra evidentemente quest'aula è presente solo parzialmente, è presente solo da questi banchi.

Allora, invece di stare di là a scrivere denunce, non si sa a chi, probabilmente a tutto l'arco costituzionale forse con la loro presenza avrebbero dato maggiore forza, maggiore voce a questo C.C. in un momento delicato, in un momento in cui fino a stamattina avevo la perplessità rispetto alla reazione dei miei concittadini rispetto a questo atto. Mi immaginavo scene di panico nelle Salicelle quando avvenivano questi arresti, invece no, tutti silenti affacciati ai balconi a guardarsi la scena degli arresti. Allora, questo silenzio in realtà non è altro che un urlo di dolore dei nostri concittadini che chiedono una presenza massiccia dello Stato, non abbiamo assistito alle scene che di solito si assistono in particolari quartieri di Napoli quando i residenti scendono a difesa dei criminali, si è assistita piuttosto ad una visione silente dello scenario apocalittico di ieri notte, rispetto a questo dato credo che la riflessione sorge spontanea che dobbiamo far sentire in maniera forte e determinata la vicinanza a questo popolo che aspetto uno Stato presente e più massiccio.

Un plauso va anche al nostro Comandante dei VV.UU. che ha partecipato attivamente alle operazioni del blitz, questo significa che c'è un grande momento di relazione tra la Questura, i Carabinieri e le forze di Polizia locale, perché non è, non si registra tutti i giorni il dato che la P.M. viene fatta partecipe di un blitz che ha avuto una portata nazionale, non per niente il TG delle reti RAI nazionali hanno mandato più volte in onda il servizio.

Allora, dicevo, rispetto a questo mi aspettavo un momento di sana comunione, di forte comunione tra le forze di opposizione e le forze di maggioranza, invece si solleva la questione di lana caprina se il Consiglio Comunale ad alto contenuto sociale è valido, non è valido, se è valido l'appello, se non è valido l'appello.

Mi dovete permettere di fare un pubblico ringraziamento, in questo mi associo al consigliere Boccellino che già mi ha anticipato, per il giovane e brillante consigliere Tuberosa che quando si parla di legalità, quando si parla di lotta alla criminalità organizzata è uno che non aspetta nessuno, è uno che si mette in prima fila, è uno che probabilmente sta dando più di qualche esempio a qualche vecchio consigliere comunale che forse non lo so, più che per timidezza che per timore, sta ancora un passo indietro rispetto a questi argomenti. Ecco, noi dobbiamo superare questa barriera

inibitoria, lo Stato c'è, lo Stato si fa sentire, ma lo Stato ha bisogno di una politica che la fiancheggi, lo Stato ha bisogno di una politica che scende tra i cittadini. Oggi con la delibera che abbiamo votato qualche minuto fa dell'affidamento delle aree a verde attrezzato, ai commercianti, agli imprenditori, ai cittadini che ne facciamo richiesta e con il Regolamento che stiamo per votare per l'affidamento in gestione ad Associazioni o chi ne abbia titolo dei beni confiscati alla camorra, alla criminalità organizzata noi questo esempio lo stiamo dando.

La smettessero di nascondersi dietro provocatorie, interrogazioni fatti da Parlamentari per la quale mi assumo la responsabilità di definire "gli imbecilli" che nemmeno conoscendo il territorio di Afragola si permettono di mettere in discussione la legalità e i metodi di gestione di questo consesso democraticamente eletto. La legalità è partecipare al C.C. di stamattina, la legalità è dare la nostra solidarietà alle forze dell'Ordine che ieri brillantemente hanno assicurato alle loro galere 17 criminali. Questa è la legalità, non mettersi a scrivere le letterine rispetto a un C.C. che funziona o non funziona. Vedete, rispetto a questo credo che noi dobbiamo continuare su questa strada, stiamo componendo un puzzle importante, stiamo componendo un puzzle importante che per i ritardi e le distorsioni ereditate ci vede in qualche momento della nostra vita amministrativa in affanno, ma è un affanno che farà bene per il futuro, perché recuperare i guasti che abbiamo ereditato certamente ci voleva solamente la bacchetta magica, non avendo la bacchetta magica ci atteniamo alle procedure che l'Amministrazione, il diritto amministrativa ci mette a disposizione e in maniera lenta e inesorabile stiamo risalendo questa via. Questo lo faremo con o contro l'opposizione, con o senza quei consiglieri comunali di turno che in maniera ingiustificata ritengono di disertare i lavori del C.C. che, voglio ribadire, è ad alta densità sociale.

Vedete, mi fermo qui rispetto a questa cosa perché ritengo che il tema della legalità sia un tema che noi dovremmo affrontare in una seduta probabilmente anche aperta, ad ex parlamentari o parlamentari per vedere un poco che cosa tengono da dire sul tema della legalità che in maniera ridicola ed approssimativa tentano di cavalcare senza raggiungere alcun risultato. Io rispetto a questo a questo ragionamento mi preoccuperò insieme alla conferenza dei capigruppo, in accordo con l'Ufficio di Presidenza, di vedere se ci sono le condizioni subito dopo la pausa estiva di intraprendere un percorso, di un tavolo pure permanente rispetto all'assistenza che possiamo dare, nel nostro piccolo, alle Istituzioni che poi sono deputate alla lotta alla criminalità organizzata. Voglio entrare piuttosto nel merito di un piccolo emendamento che mi permetterà di fare a questo Regolamento, che uno dei primi regolamenti nonostante qualche anno fa il Comune di Formia e di Gaeta hanno aperto questa strada nella provincia di Napoli, nella regione Campania questo è uno dei primi Regolamenti che viene approvato. Ci ha anticipato, probabilmente, il Comune di Giugliano, ma lo ha fatto perché lì c'è una Commissione Straordinaria che è intervenuta dopo lo

scioglimento per condizionamenti camorristici nel Comune stesso. Dicevo, uno degli emendamenti che volevo proporre è che l'elenco dei beni confiscati alla criminalità organizzata possa avere invece dei 90 giorni previsti dal Regolamento nei 120 giorni, semplicemente perché i primi 45 giorni se ne andranno per la pausa estiva e non vorrei che qualcuno ponesse il dito nella piaga dicendo che stiamo in ritardo rispetto all'elenco. Se facciamo questo emendamento all'articolo che prevede i tempi per stilare l'elenco dei beni confiscati invece dei 90 giorni in 120 giorni evidentemente accorceremo eventuali tempi, eventuali ritardi che ci dovremmo trovare di fronte dopo la pausa estiva. E' un Regolamento brillante ed è un Regolamento che va nel segno di quello che indicavo in premesso di questo C.C., cioè la politica che scende nel territorio, la politica che interagisce, la politica che si assume le sue responsabilità perché all'art.8 nella nomina della Commissione per l'affidamento dei beni confiscati alla criminalità organizzata il C.C., per bocca dei delegati che dovrà nominare in questa Commissione, parteciperà attivamente al processo di affidamento dei beni, e questo è un'altra medaglia che io ritengo che questo C.C. debba mettersi a proprio petto. Avrei voluto in quest'aula la presenza di almeno del consigliere Caiazzo che in qualità di rappresentante dell'ANCI probabilmente potevamo già indicare in questa sede quale membro in rappresentanza dell'ANCI in questa Commissione, invece pure lui in maniera abbastanza inopportuna e intempestiva ha deciso di abbandonare l'aula.

Io ritengo di potermi fermare nel mio intervento e di dare il mio plauso a un'Amministrazione che sul terreno della legalità certamente non arretra di fronte a niente. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Chiede di intervenire il Sindaco.

SINDACO: Buongiorno a tutti, mi sembra doveroso in questa circostanza dire qualcosa, aggiungere qualche considerazione alle considerazioni già abbastanza articolate esposte dai consiglieri comunali. Come mi sembra doveroso rivolgere un ringraziamento alla Commissione, al Presidente della Commissione, consigliere Tuberosa e a tutta a maggioranza, perché sono passaggi e risultati a cui si approda solo quando c'è una coesione forte in una maggioranza, si ha chiaro l'indirizzo, l'orientamento, dove vuole andare, dove vuole arrivare, qual è la stella polare che guida le proprie azioni. Una maggioranza improvvisata, una maggioranza sfrangiata, difficilmente riuscirebbe a realizzare risultati di questo tipo, quindi il fatto che, nonostante una dialettica sana, corretta, che si sviluppa al nostro interno, ci sia poi, nei momenti decisivi, la tranquilla certezza di definire gli obiettivi e il terreno sul quale approdare e andare spediti, perché questo approdo si possa determinare senza titubanze e senza resistenze, io lo ritengo un valore, un grande valore morale, prima ancora che politico che informa la vita delle nostra maggioranza, della quale mi sento

orgoglioso di aderire e di dover riconoscere a tutti coloro che se ne fanno partecipi e protagonisti, allo stesso tempo, devo dire che poiché capita ultimamente con una qualche frequenza sentire tanti dell'opposizione pontificare circa l'iper produttività dei consigli comunali della scorsa legislazione o circa il fatto che se ne fanno pochi o che non si partecipa ai momenti decisivi delle decisioni dell'Amministrazione. E' un po' penoso registrare che di fronte a passaggi significativi più delicati che sono proprio quelli di maggiore, se non di esclusiva competenza del Consiglio comunale, la maggioranza si trova in una condizione di solitudine a dover approvare i provvedimenti. Quindi, diciamo è un po' singolare dover assistere a questa vicenda, noi non possiamo fare altro che registrarlo, questo lo abbiamo fatto dal primo momento, quando abbiamo approvato un Regolamento molto importante, sappiamo bene quanto tempo e quante energie ci abbiamo speso sul tema delle costruzioni abusive, anche lì fatto in piena solitudine dalla maggioranza, oggi arriviamo all'indomani di un evento che è stato già richiamato dagli interventi precedenti, un'operazione portata avanti dalle forze dell'ordine in un modo così efficace, così penetrante in quella parte malata del corpo sociale della nostra città. In questo momento in cui si registra questa operazione così importante per la nostra città, tesa appunto a dare forza, vigore, salute all'organismo sociale della nostra città, proprio in questo momento noi siamo in una discussione che si è attaccata a fattore procedurali e burocratici abbastanza irrisori, di fronte a quella che è la portata simbolica del significato e il valore di questo momento. Quindi, è una conquista importante che io voglio sottolineare che si sposa con tutto un lavoro che è stato fatto dall'Amministrazione, in sintonia e in sinergia con le Forze dell'Ordine, in particolare voglio ricordare il fatto che anche all'indomani di quegli episodi estorsivi che si realizzarono ad Afragola e non solo ad Afragola, io mi recai in Prefettura per sollecitare il massimo impegno da parte del Prefetto, delle Forze dell'Ordine in questa direzione e mi pare di dover dire che le assicurazioni che ci furono date in quella circostanza sono arrivate a buon fine, così come noi abbiamo sempre assicurato da parte nostra, da parte del corpo della Polizia Municipale piena collaborazione, colgo anche io l'occasione, come ha già fatto il consigliere Giustino, di ringraziare il comandante Macello, visto che viene fatto oggetto anche di rilievi in sedi parlamentari, del cambiamento di rotta che ha impresso nell'azione che viene portata avanti nella città di Afragola, atteso che a proposito di beni confiscati sappiamo che questo terreno era gestito in qualche modo, ignorato in qualche modo, e quindi, rispetto anche a interviste di carattere più politico che ho letto da qualche parte, da parte dell'ex comandante della Polizia Municipale di Afragola, penso che questo richiamo ai fatti, all'esercizio puntuale e preciso dei propri compiti, debba essere la cosa sulla quale maggiormente debbano riflettere tutti a partire da chi ha avuto maggiori responsabilità. Per quello che ci riguarda il nostro percorso è chiaro, è preciso, è determinato, ci siamo mossi a 360° in questa direzione, a partire dai beni confiscati, a

finire a delle licenze dei trasporti funebri ed altra roba. Quindi, perseguiremo questa linea, porteremo avanti questo indirizzo con grande determinazione, sapendo bene che la cosa ad alcuni non è gradita ma devono farsene una ragione finché questa Amministrazione sarà qui a svolgere il proprio compito in perfetta linea con quelli che sono i valori non proclamati ma praticati, della legalità e del rispetto della legge. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, io direi di articolare anche i lavori rispetto questo Regolamento e dare per letti tutti gli articoli, naturalmente leggiamo l'articolo 4 così come verrà emendato dal consigliere Giustino, se ci vuole illustrare come verrà emendato... Grazie consigliere.

GIUSTINO GENNARO: L'emendamento è previsto all'art.4, comma 1, limitatamente a: *“l'Ufficio Patrimonio del Comune di Afragola provvede entro, invece di 90 (novanta) giorni, 120 (cento venti) giorni”*.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Leggiamo l'articolo così come viene emendato: **Art.4 – Redazione e Pubblicazione dell'elenco dei beni disponibili.**

1. L'Ufficio Patrimonio del Comune di Afragola provvede entro 120 (centoventi) giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento a redigere un apposito elenco pubblico contenente ogni bene immobile che sia stato acquisito al patrimonio indisponibile dell'Ente a seguito di confisca per fatti di mafia ai sensi del D.L.vo 159/11.

Chi è favorevole all'approvazione del primo comma così come emendato alzi la mano. **Approvato all'unanimità.**

Votiamo adesso il Regolamento nella sua interezza, così come emendato. C'è una richiesta di appello nominale da parte del consigliere Giustino, Porroni e Concas.

Sindaco (si), Vincenzo Concas (si), Boccellino Giovanni (si), Manna Camillo (si), Di Lena Gennaro (a), Giustino Gennaro (si), Petrellese Nicola (si), Montefusco Biagio (a), Perrino Nicola (si), Di Mauro Carmine (si), Porroni Nunzia (si), Botta Raffaele (si), Boemio Antonio (si), Pecchia Mauro (si), Tuberosa Giovanni (si), Falco Raffaele (a), Pannone Antonio (a), Baia Aniello (a), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (a), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (a), Aciri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

13 voti favorevoli, 12 assenti. Il Consiglio Approva.

Votiamo anche l'immediata esecutività del Regolamento. Chi è a favorevole alzi la mano. **Approvato con la stessa votazione di prima.**

PRESIDENTE: CAPO N.5: “Riconoscimento debito Fuori Bilancio a favore della Ego Eco s.r.l., in esecuzione del decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Afragola”.

Chiede la parola il consigliere Boccellino. Prego consigliere.

BOCCELLINO GIOVANNI: Grazie, per rendere noto al Consiglio e registrare agli atti quanto emerso dall'esame di questo debito fuori bilancio all'esame della Commissione.

Trattasi di un debito fuori bilancio che trae origine dal mancato pagamento, nei termini contrattuali, dei ratei mensili dei canoni per il corrispettivo dovuto per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Il debito attiene alla sola parte di interessi e spese liquidate sui quattro decreti ingiuntivi riconosciuti per il mancato pagamento, nei termini, delle rate del corrispettivo dovuto. I ratei mensili relativi al periodo di gennaio 2009-febbraio 2009-maggio 2009 e giugno 2009 non sono stati pagati nei tempi e alle scadenze mensili contrattualmente previste ma sono stati pagati solo dopo che la ditta, la Ego Eco, ha attivato le procedure finalizzate al riconoscimento e all'ottenimento del decreto ingiuntivo. A seguito dei quattro decreti ingiuntivi, regolarmente notificati, si riscontra che avverso di essi non c'è stato da parte dell'Ente nessuna azione, infatti l'Ente non propone azione-opposizione nei termini di legge. Questo si evince nella relazione istruttoria. Successivamente il Comune provvede al pagamento parziale, per circa il 90% del rateo mensile dovuto. Questo pagamento avviene solo a seguito della modifica dei precetti rinnovativi azionati dall'azienda, in questo caso l'Ente, il Comune, provvede al pagamento del saldo della rispettiva sorta capitale su tutti e quattro i ratei.

La Commissione ha considerato che nella relazione istruttoria presentata per la formazione dei debiti fuori bilancio non vengono riportati i motivi per i quali non sono stati regolarmente pagati i ratei di canone così come contrattualmente previsti e né si evince se ci sono state delle contestazioni attive o attivate e concluse da parte del nostro Comune nei confronti della ditta Ego Eco, per questo motivo la Commissione, nel licenziare e ritenere, come è giusto che sia, il debito che attiene solo agli interessi venga riconosciuto, la Commissione aggiunge che nel contempo vuole responsabilizzare e responsabilizza gli organi di controllo interno e i dirigenti del servizio interessato per i rispettivi ambiti di competenza: ambiente, finanziario e legale, ad azionare tutte le procedure al fine di chiarire l'esatta genesi di formazione del debito fuori bilancio, anche al fine di individuare le responsabilità per il danno cagionato all'Ente e relazionare in maniera compiuta ai consiglieri comunali e all'intero Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Boccellino, la parola al consigliere Di Mauro.

DI MAURO CARMINE: Signor Sindaco, signori consiglieri, signor Presidente, io volevo soffermarmi sull'anomalia di questo contenzioso e sulle responsabilità contabili dei dirigenti dell'epoca per quanto riguarda la N.U., perché non si capisce perché un Comune, un Dirigente, non paga il canone mensile di questa società che gestiva regolarmente in funzione di una gara di appalto vinta, un servizio così importante. Diciamo che si cerca il contenzioso! Non ci sono motivazioni per cui non si doveva pagare questa ditta, la ditta è costretta a fare quattro decreti ingiuntivi per quattro canoni mensile per un importo cadauno di 450 mila euro ciascuno, poi stranamente, arrivano i decreti ingiuntivi, non si pone rimedio al mancato pagamento con un'opposizione, motivando le ragioni per cui non si aveva pagato, per cui il Dirigente assume un atteggiamento censurabile, veramente da stigmatizzare, non si capisce! Io non ti pago, tu mi fai il decreto ingiuntivo e io non faccio opposizione, mi trattengo, stranamente, delle somme che ritengo erano addebitabili alla ditta che svolgeva il servizio per circa 30 mila euro, poi arriva il decreto ingiuntivo, si paga 430 mila euro, anziché 454 mila euro e quindi si riconosce impropriamente, implicitamente che non c'erano motivi e non c'erano ragioni per non pagare. Quindi, quello che ha detto la Commissione e l'ha stilato nel verbale che abbiamo firmato, quindi abbiamo condiviso tutti della maggioranza, io tengo che bisogna censurare, stigmatizzare affinché questi comportamenti dei dirigenti non avvengano più, anche perché questo debito fuori bilanci è limitativo rispetto a quelli che arriveranno tra qualche mese, tra qualche giorno, addirittura dopo che si è rescisso il contratto con questa ditta, nonostante l'Amministrazione autorizzava a continuare a svolgere il servizio per quattro mesi, non si provvedeva a pagare il canone di questa società che svolgeva il servizio ad Afragola, per cui tra poco, tra qualche mese, ci dovremo gravare sul bilancio una somma considerevole, sicuramente più corposa di quella che adesso andremo a liquidare, perché mentre per questi ha provveduto a pagare la sorta capitale trattenendo le sanzioni, per gli altri ratei, questi quattro mesi che la ditta ha svolto il servizio, autorizzato, non ha pagato la sorta capitale e ci ha sottoposti ad un contenzioso che è costato, solo per il pagamento di parcelle all'avv. Imperlino che difendeva l'Ente, per 170mila euro, pagheremo interessi, mentre qui per circa 16 mila euro per ogni mese, per i prossimi debiti che arriveranno pagheremo interessi per circa 170 mila euro per ogni mese, perché sono cinque anni che non abbiamo pagato la sorta capitale! Per cui se noi facciamo finta di niente e mettiamo la testa sotto la sabbia e non prendiamo provvedimenti per chi si è reso responsabile di questa situazione, soprattutto io ritengo che bisogna fare un libro bianco e denunciare questa cosa, altrimenti saremo conniventi rispetto alla Corte dei Conti, noi dobbiamo denunciare le responsabilità dei Dirigenti del Servizio dell'Amministrazione che non ha pagato questi debiti, senza alcuna motivazione. Io ritengo che se stamattina liquidiamo circa 56 mila euro per ogni decreto ingiuntivo di debito fuori bilancio, noi tra qualche mese, tra qualche giorno, tra qualche anno saremo capaci di pagare

questo debito pregresso che la vecchia Amministrazione non ha pagato e ci troveremo costretti ad aumentare le tasse e, senza denunciare queste responsabilità. Io penso che noi non dobbiamo tacere, non dobbiamo nascondere le responsabilità dei dirigenti, dei responsabili di questo Comune, noi dobbiamo mettere in risalto queste deficienze. Poi, il Nucleo di Valutazione dà dei risultati di eccellenza a questi Dirigenti, per la verità io sono un po' perplesso, non dobbiamo avere pietà di chi sbaglia e di causa dei danni alle Casse Comunali e poi i cittadini di Afragola saranno chiamati a rispondere di queste inadempienze con una tabella di aumento delle tasse considerevole, perché poi nel nostro bilancio la coperta è corta, l'unica cosa che si fa è o aumentare le spese o aumentare le tasse. Quindi, non possiamo tacere, io voglio stigmatizzare che chi ha sbagliato deve essere denunciato, soprattutto alla Corte dei Conti e, se poi ci sono delle responsabilità politiche, perché poi la politica dà gli indirizzi, la politica dà gli input se ci stanno le motivazioni per cui questi dirigenti non hanno pagato i ratei che tra qualche mese andremo ad approvare in Consiglio comunale, dovrà rispondere anche all'autorità penale quindi, alla giustizia ordinaria. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Di Mauro, chiede la parola il consigliere Concas.

CONCAS VINCENZO: Presidente, bene a fatto il consigliere Boccellino a formalizzare quella nota che ci solleva poi da responsabilità che noi ci stiamo prendendo. I cittadini, forse a voi è chiaro, stiamo pagando dei debiti fuori bilancio procurati da chi in questo momento è assente, c'è una bomba di 55 mila euro, guai che hanno combinato loro, noi abbiamo trovato guai all'interno dei vigili urbani, guai all'interno di Più Europa, all'interno del Piano Casa, è come un muro che sta cadendo, è arrivato l'Amministrazione Tuccillo con la sua maggioranza e stiamo con la spalla per evitare che questo muro ci cada addosso, perché hanno fatto dei guai che noi abbiamo ereditato e stiamo supportando, questa cosa sta rallentando la nostra attività, ma dobbiamo migliorare. Quello che voglio dire ai presenti, l'altro giorno in una riunione di maggioranza dissi, caro Carmine di Mauro, se un bambino sbaglia dopo che ha sbagliato o la mamma o la maestra gli dà i pacchetti sulle mani, ma se sbaglia un adulto, prima si sbaglia e poi la giustizia ti punisce. Io, siccome ci tengo a quest'Amministrazione ho detto prima che questa nave deve andare al di là dell'oceano e ci deve andare bene, noi dobbiamo vedere anche che chi sbaglia non deve essere premiato! Chi sbaglia, forse anche per incompetenza, non può essere promosso, non può rimanere là, noi qualcosa dobbiamo fare. Io quello che volevo mettere in evidenza è che stiamo pagando dei danni procurati da chi oggi è assente, noi stiamo qui a prenderci le nostre responsabilità e lo faremo con la speranza che i nostri consiglieri siano più numerosi quando si tratta di votare questo tipo di delibere, io sto qui a votare, anche se è una cosa che non mi appartiene, ma se faccio parte dell'Amministrazione

Tuccillo, faccio parte della maggioranza io sto qua a votare, mi prendo le mie responsabilità, nel bene e nel male, per il bene di questa città, ma non è possibile che si vada avanti in questi termini, il Sindaco deve essere protetto e tutelato, noi parliamo i questi termini perché queste non sono critiche distruttive, ma sono critiche che costruiscono e che devono aiutare questo Sindaco ad andare avanti, se un Dirigente non va bene qualche provvedimento deve essere preso, nella maniera più assoluta, perché i danni sono continui, costanti e noi dobbiamo arginarla questa cosa, in nome di quella legalità di cui noi abbiamo pochi minuti fa. Comunque, andiamo avanti.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Concas, se non ci sono altri interventi, leggo la proposta di delibera.

Considerato che in caso di sentenza esecutiva, come nel caso di specie nessun margine di discrezionalità è lasciato al Consiglio Comunale il quale con deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito, la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé esiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile, il debito da sentenza, che è maturato all'esterno dello stesso, sul cui contenuto l'Ente non può incidere, è di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario, ravvisato di dover procedere, senza indugio al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio che, come sopra riportato ammonta alla somma di euro 52.399,38;

Tenuto conto che è altresì necessaria la previa acquisizione di parere espresso dall'organo di revisione economico finanziario, ai sensi dell'art.234 del D.L.vo 267/2000 come aggiornato dal D.L. n. 174/2012, la previa acquisizione dei pareri del responsabile del servizio interessato di ragioneria, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Visto l'art.194 del Testo Unico 18.8.2000 n.267, proposta di delibera n.1 del 13/3/2014;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di riconoscere ai sensi dell'art194 comma I lett.a) la legittimità del debito fuori bilancio pari a complessivi euro 52.399,38 di cui in premessa, in seguito ad emissione di decreti ingiuntivi sopra richiamati;
2. di demandare al Dirigente di Settore Affari Generali l'impegno delle somme nei capitoli di bilancio di cui si è accertata preventiva copertura e, precisamente cod.1010208 cap.62;

3. di trasmettere la deliberazione di riconoscimento sia al Collegio dei Revisori dei conti che alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto disposto dall'art.23 comma 5 della L.27/12/2002 n.289.

Chi è favorevole? C'è una richiesta di appello nominale da parte del consigliere Petrellese, Di Mauro e Concas.

Sindaco (si), Vincenzo Concas (si), Boccellino Giovanni (si), Manna Camillo (si), Di Lena Gennaro (a), Giustino Gennaro (a), Petrellese Nicola (si), Montefusco Biagio (a), Perrino Nicola (si), Di Mauro Carmine (si), Porroni Nunzia (si), Botta Raffaele (si), Boemio Antonio (a), Pecchia Mauro (si), Tuberosa Giovanni (si), Falco Raffaele (a), Pannone Antonio (a), Baia Aniello (a), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (a), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (a), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

11 voti favorevoli, 14 assenti. Il Consiglio Approva.

Votiamo anche l'immediata esecutività del Regolamento. Chi è a favorevole alzi la mano.
Approvato con la stessa votazione di prima.

PRESIDENTE: CAPO N.6: “Ordine del giorno presentato dal gruppo Insieme Libera-mente: Richiesta al Ministero della Giustizia di aggregare il territorio del Comune di Afragola alla competenza del Tribunale di Napoli anziché Napoli Nord (Aversa), come attualmente stabilito dalla normativa”.

CONCAS VINCENZO: Presidente, la questione è semplice, io non ho capito, questi hanno presentato un ODG e sono assenti, registriamo che sono assenti!

Sul loro documento noi ci asteniamo, non ci pronunciamo né in bene né in male, ne presenteremo uno nostro che è già pronto. Noi la proposta la teniamo, alla loro assenza risponderemo con la nostra presenza.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Porroni.

PORRONI NUNZIA: Chiedo il rinvio del capo al prossimo Consiglio, perché i colleghi di Libera-mente sono assenti.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Mi associo alla richiesta della consigliera Porroni, presentano un ODG e poi non lo vengono a sostenere, ritengo che la cosa la rinviemo a quando ci saranno, fermo restando eventuali determinazioni che possiamo poi assumere da qui a qualche minuto come gruppo di governo.

PRESIDENTE: C'è una richiesta di rinvio da parte dei capigruppo Porroni, Concas e Giustino. Chi è favorevole al rinvio alzi la mano. **Approvato all'unanimità dei presenti**
Chiede la parola il consigliere Di Mauro Carmine.

DI MAURO CARMINE: Noi prendiamo atto dell'assenza dei consiglieri che avevano presentato questo Ordine del Giorno, con il quale ci volevamo confrontare e, sicuramente, apportare anche noi il nostro contributo alla discussione. Vista l'assenza e visto che non si può discutere l'ODG, perché chi l'ha presentato è assente. Noi siamo pronti ad affrontare questo argomento e, certamente ad illustrare questo ODG che la maggioranza ha preparato.

Io volevo illustrare un po' la storia giudiziaria di questi ultimi due anni. Il Governo Monti, purtroppo, in attuazione della spending review, con un disegno di legge cieco a dir poco

superficiale, insensibile ad interessi della nostra comunità, abolì tutte le sezioni distaccate italiane, ben 220 sezioni distaccate furono abolite, però, stranamente, la motivazione di questo provvedimento era la carenza di risorse finanziarie, soprattutto la carenza di risorse umane, per cui non era più possibile assicurare la giustizia in ogni angolo d'Italia, perché erano anni che non si facevano concorsi, soprattutto di cancelleria e di personale ausiliario. Per cui, la motivazione principale all'epoca della soppressione delle sedi principali dei Tribunali Italiani era motivata dalla scarsa presenza di uomini e di risorse, però stranamente in questo disegno di legge approvato dal Governo Monti di abolire 220 sezioni distaccate in tutta Italia, fu istituito un nuovo Tribunale, si diceva appunto che il Governo Monti faceva un atto di amore verso la Campania, verso Napoli, istituendo il quarto Tribunale, dopo quello di Torre Annunziata, di Nola e quello Metropolitano, si istituì anche il Tribunale di Napoli Nord, quello di Aversa, però questo Tribunale per le utenze, per le comunità che raccoglieva faceva tremare i polsi ad ogni legislatore, cioè veniva istituito un Tribunale che per bacino di utenza è il quarto Tribunale d'Italia, dopo Roma, Napoli e Milano, infatti il comprensorio comprende 18 Comuni dell'Agro-Aversano, nonché i 23 Comuni dell'area a nord di Napoli, compreso l'ex mandamento di Marano che contiene anche la città di Giugliano, che è la terza città della Campania per abitanti, ben 105 mila abitanti. Marano, Qualiano, Villaricca, Mugnano e poi l'ex mandamento di Frattamaggiore, di Casoria e di Afragola. L'istituzione di questo Tribunale, a costo zero, perché c'era il Palazzo Aragonese disponibile per essere subito usufruito dal Ministero di Grazia e Giustizia, non teneva conto del disagio che avrebbe creato a questa enorme comunità di 1 milione e 100 mila abitanti che doveva poi far capo ad Aversa per l'amministrazione della giustizia. Non vi dico che dal 13 settembre 2013 le carenze di personale, le file chilometriche che noi avvocati siamo costretti a fare ogni mattina per iscrivere una semplice causa a ruolo, per consultare un fascicolo di controparte, per depositare una memoria integrativa o per depositare una comparsa conclusionale. Quindi, assistiamo ad uno stillicidio di energia e di risorse e, soprattutto assistiamo non dico alla morte della giustizia, ma sicuramente al momento la giustizia a Napoli nord è in coma! E' in uno stato comatoso, perché se non siamo capaci di correggere la rotta e non siamo capaci di smuovere il legislatore da questa cieca decisione presa nel 2012, senza tenere conto dell'esigenza della popolazione a nord di Napoli, perché chi ha deciso la soppressione delle sezioni distaccate ed ha creato il Tribunale di Aversa è un magistrato che si chiama Luigi Birritelli, il quale è nato a Lipari, ha studiato a Messina e Palermo, quando è andato a Roma non è mai passato per le nostre zone. Quindi, quando ha visto sulla Cartina della Provincia di Napoli Afragola, Frattamaggiore e Caloria, con un tratto di penna, ad ogni punto c'erano 5 chilometri di distanza, pensava che era inutile avere tre sezioni

distaccate, tre Tribunali in così poco spazio, e si poteva fare a meno di questi tre Tribunali, per cui istituiva il Tribunale di Napoli Nord. Non dico quello che sta succedendo ad Aversa, siamo costretti ad accompagnare i testimoni in auto, perché i testimoni vanno per la propria strada a Napoli, con il pullman o il treno, Aversa non avendo nessun collegamento omogeneo con le nostre zone che non c'è collegamento né su ferro né su gomma, quindi siamo costretti a sobbarcarci anche il peso di portare in macchina con noi persone anziane che devono fare una semplice domanda di volontaria giurisdizione. Dovete sapere che molte procedure che in passato abbiamo delegato ai cittadini, erano procedure che si potevano fare anche senza il patrocinio di un avvocato, intendo accettazione di beneficio di inventario, rinuncia all'eredità o la richiesta di un tutore, procedure che normalmente un cittadino si recava in cancelleria ad Afragola, Casoria o Frattamaggiore, faceva una domanda e il Cancelliere, senza affidarsi ad un avvocato, poteva in tempi brevissimi dare delle risposte. Oggi la volontaria giurisdizione di Napoli Nord, per un'accettazione di eredità ha fissato dal mese di giugno al mese di novembre, e per una denuncia di eredità presentata da giugno ci ha portati a febbraio. Tra poco assisteremo che la giustizia non funzionerà più.

Per quanto riguarda la legalità di cui tanto abbiamo parlato in precedenza, quando non funziona il Tribunale, quando non funziona la giustizia dello Stato, i cittadini sono scoraggiati e non vanno più in Tribunale e andranno sicuramente ad un altro tipo di giustizia parallela che è quella che dobbiamo scongiurare.

Più di un'associazione forense sul territorio, compresa quella di Casoria, ha paventato la possibilità di fare ragionare il legislatore e ridisegnare la geografia giudiziaria di Napoli nord, scorporando dall'attuale Distretto del Tribunale di Napoli nord, le vecchie sezioni distaccate di Afragola e Casoria, per cui l'ODG che tra poco il consigliere Porroni leggerà mira a riconsiderare la geografia e a ridimensionare il Tribunale che così facendo, finalmente, potrebbe partire e potrebbe dare giustizia in tempi più rapidi, più certi, non solo ai cittadini dell'Agro-Aversano, ma anche ai cittadini di Napoli nord. Noi torneremo di nuovo a Napoli e torneremo ad avere una giustizia più efficiente e rapida, se così non fosse correremo il rischio che la giustizia nelle nostre zone, nella nostra città sarebbe veramente morta. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Porroni.

PORRONI NUNZIA: Buongiorno a tutti una piccola precisazione, era già nostra intenzione presentare un ODG che mirava a chiedere alle istituzioni competenti la possibilità dell'accorpamento dal Tribunale di Napoli nord Afragola a quello di Napoli, perché

chiaramente è molto più gestibile sia dagli operatori del settore, quindi dagli avvocati, ma soprattutto dalla cittadinanza, nel rispetto delle istituzioni e soprattutto per la grande considerazione che abbiamo delle opposizioni, avevamo lasciato alla lista Libera-mente, la possibilità di presentare questo ODG. In ogni caso, vista l'assenza del gruppo, presentiamo un ODG tutto nostro. Posso darne lettura Presidente?

PRESIDENTE: Consigliere Porroni, se ho capito bene lei ha intenzione di riformulare l'ODG ai sensi dell'art.18 del Regolamento?

PORRONI NUNZIA: Sì Presidente, chiedo scusa se non sono stata precisa.

“Premesso che con legge n.148 del 7 settembre 2012 è stata modificata la geografia giudiziaria nazionale;

che con tale provvedimento normativo è stata tra le altre, disposta, la chiusura del Tribunale di Afragola, con conseguente trasferimento delle competenze al Tribunale Napoli nord con sede in Aversa;

considerato che tale scelta ha comportato un enorme disagio tanto agli operatori del settore quanto e, soprattutto, alla cittadinanza che il territorio del nostro Comune è geograficamente molto più affine a quello del capoluogo che non a quello di Aversa;

che il Tribunale di Napoli nord – Aversa non è adeguatamente strutturato neppure nella dotazione di personale in organico per sopperire all'esigenza di giustizia di una platea di quasi un milione di cittadini;

Tutto ciò premesso e considerato, impegnano l'Amministrazione Comunale a porre in essere ogni attività necessaria affinché gli organi preposti dispongano l'accorpamento dell'ex Tribunale di Afragola con il Tribunale ordinario di Napoli”. Grazie

PRESIDENTE: Prendiamo atto della riformulazione dell'ODG così come proposto dal capogruppo dell'UDC, lo acquisiamo agli atti quindi, se lo vuole portare al tavolo della Presidenza, ovviamente lo porremo in discussione e in votazione al prossimo che si terrà la settimana prossima.

Alle ore 13.17 dichiaro chiusa la seduta, buona giornata a tutti.

INDICE

PRESIDENTE	PAG.2
CAPO N.1	PAG.3
CAPO N.2	PAG.4
CAPO N.3	PAG.5
TUBEROSA GIOVANNI	PAG.5
MANNA CAMILLO	PAG.6
TUBEROSA GIOVANNI	PAG.7
PRESIDENTE	PAG.7
CAPO N.4	PAG.9
TUBEROSA GIOVANNI	PAG.9
MANNA CAMILLO	PAG.11
CONCAS VINCENZO	PAG.12
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.14
GIUSTINO GENNARO	PAG.14
SINDACO	PAG.17
PRESIDENTE	PAG.19
GIUSTINO GENNARO	PAG.19
PRESIDENTE	PAG.19
CAPO N.5	PAG.20
BOCELLINO GIOVANNI	PAG.20
DI MAURO CARMINE	PAG.21
CONCAS VINCENZO	PAG.22
PRESIDENTE	PAG.23
CAPO N.6	PAG.25
CONCAS VINCENZO	PAG.25
PORRONI NUNZIA	PAG.25
GIUSTINO GENNARO	PAG.25
DI MAURO CARMINE	PAG.25
PORRONI NUNZIA	PAG.27
PRESIDENTE	PAG.27